



# «Il nostro vice sarà una donna»

## Da Napoli: «Scelgo una giovane» Fra gli assessori «non ci sarà Ranieri»

**Dopo i festeggiamenti è già tempo di mettersi al lavoro. Prima un caffè con lo staff, poi l'incontro con il prefetto De Martino. Poi via ai piani per la nuova giunta. Con una sicurezza: «un vice donna, possibilmente giovane».**

**MASSIMILIANO AMATO**  
NAPOLI

Il giorno dopo la felicità è fatto di gesti semplici: un caffè al Gambinus con lo staff, i ragazzi arancione che in questa battaglia hanno perduto chili e voce, e poi il galateo istituzionale con un breve incontro con il prefetto De Martino. La nuova giunta, i rifiuti, il suo ruolo sul palcoscenico nazionale dopo lo scacco, la borghesissima, pacifica, rivoluzione orange. Nuovo sindaco, nuovo stile. Tendente all'asburgico.

Complessivamente, scrive il Cattaneo, i candidati di centrosinistra hanno preso più voti (rispetto al primo turno) in 10 dei 13 capoluoghi. In particolare, gli esperti dell'istituto bolognese rilevano come Milano e Napoli presentino dinamiche contrapposte: sia De Magistris che Pisapia sono cresciuti significativamente rispetto al primo turno, con la differenza che a Milano non è cresciuto il popolo del non voto. Ossia, Pisapia ha preso 50 mila voti in più a fronte di una Letizia Moratti che pure ha guadagnato consensi, ma non abbastanza (+24,5 mila voti). In altre parole, la mobilitazione è stata massiccia per entrambi i candidati, ma evidentemente è stata più efficace la campagna di colui che oggi è il neosindaco. A Napoli lo scenario è un'altro: De Magistris ha raccolto 47 mila consensi in più, mentre Lettieri

«Ho già cominciato a lavorare. Lunedì è stato uno dei giorni più belli della mia vita, ma stamattina mi sono subito rimboccato le maniche. La prima delibera sarà sui rifiuti, come promesso in campagna elettorale: prima partirà una grandissima campagna di informazione sulla differenziata porta a porta. La faremo utilizzando il personale del Comune, per arrivare in 6 mesi al 60%. La mia strategia ormai dovrebbe essere chiara: punteremo sul trattamento differenziato umido-secco facendo funzionare gli impianti di compostaggio che ci sono già, e creandone di nuovi. Senza termovalorizzatore: non conviene per una serie di ragioni, convinceremo Caldoro ad annullare la gara per l'impianto di Napoli Est. Ci sono contatti in corso con alcune regioni pronte a dare una mano, ma la Regione Campa-

ne ha persi oltre 39 mila: semplicemente, qui l'astensione ha colpito quasi esclusivamente il centrodestra. Analizzando i flussi elettorali a Napoli, sostiene l'Istituto Cattaneo, il successo dell'ex magistrato è costruito «su una quasi perfetta tenuta dell'area della sinistra»: coloro che avevano votato per Idv, Sinistra e grillini, più le liste minori, sono confluiti al 95% su De Magistris, così com'è significativo che l'ha votato quasi il 90% dell'elettorato Pd. Non solo: persino il 53% degli elettori del Terzo Polo hanno scelto «Re Giggino». A destra è successo l'opposto: Lettieri viene in primis vampirizzato dall'astensionismo, poi da un cospicuo numero di elettori che l'avevano votato al primo turno, preferendogli l'antagonista al secondo. Come si dice? Una *débâcle*.

nia dovrà fare la sua parte: comincino intanto a spiegarci la stranissima gestione dei flussi in campagna elettorale. Entro l'estate, comunque, rimuoveremo completamente l'immondizia dalle strade, anche per scongiurare il rischio di epidemie». Per la nuova giunta occorrerà attendere la proclamazione, ma il sindaco ha più di un'idea: il suo vice non sarà Umberto Ranieri («non entrerà in giunta, e penso che sia un bene anche per lui»), bensì «una donna, possibilmente giovane». E poi gli assessori, da scegliere «tenendo conto di tutte le aree di appartenenza e delle diverse sensibilità: incontrerò i partiti che mi hanno sostenuto al primo e al secondo turno, ma anche i rappresentanti delle categorie produttive». Circolano già quattro nomi: gli ex Sodano, Del Giudice e Realfonzo, più la new entry Alberto Lucarelli, docente universitario tra i principali animatori delle Assise di Palazzo Marigliano, movimento civico che ha

**I nuovi assessori**  
«Incontrerò i partiti che mi hanno sostenuto e le categorie produttive»

cercato di scuotere la coscienza di Napoli negli anni bui della caduta verticale. Ma de Magistris frena: «Dovrà essere una giunta equilibrata, parlerò con tutti, poi deciderò in autonomia». Qualcuno gli chiede se cercherà di monetizzare a livello nazionale la rivoluzione napoletana, evitando di rinchiudersi nella ridotta cittadina: «Mi interessa continuare a lavorare su questo laboratorio che abbiamo creato qui. Dal Sud può nascere un nuovo centrosinistra: il voto di Napoli pone questa esigenza. Ma farò principalmente il sindaco, se possibile, per dieci anni». Gli ricordano che due giunte su tre a Napoli sono in mano alla destra: «Fortunatamente, non sono tenuto ad avere rapporti con Nicola Cosentino. Li avrò con Cesaro. E con Caldoro, che è molto diverso da Cosentino. Per il resto, giudicherò dai fatti». Finalino dedicato a Silvio B. («mi ha confezionato un grande spot 4 giorni prima del voto, lo ringrazierò con la torta a forma di cervello che ho commissionato al mio pasticciere») e al calcio: «Prenderemo ogni decisione con De Laurentiis. Intanto, facciamo funzionare bene il San Paolo in vista della Champions. Ma, con la squadra proiettata verso grandi traguardi, c'è bisogno di un nuovo stadio». ♦



**La promessa elettorale**  
«La prima delibera sarà sui rifiuti, come avevo detto prima del voto. Faremo partire una campagna di informazione sulla raccolta differenziata porta a porta per poter arrivare al 60% entro sei mesi. Punteremo sul trattamento differenziato umido secco facendo funzionare gli impianti di compostaggio o costruendone di nuovi. Il nuovo termovalorizzatore a Napoli est non serve»